



Città di Sondrio

COMUNICATO STAMPA N. 26/2021

VITTIME DEL CORONAVIRUS: DOMANI ALLE 11 LA COMMEMORAZIONE DAVANTI AL MUNICIPIO

Il 18 marzo diventerà la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia

(Sondrio, 17 marzo 2021) - In occasione della prima Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da coronavirus, domani, alle ore 11, davanti al municipio, alla presenza del sindaco Marco Scaramellini, verrà osservato un minuto di silenzio di fronte alla bandiera italiana esposta a mezz'asta. Un gesto significativo in un giorno, il 18 marzo, che per sempre ricorderà la tragedia della pandemia e i lutti che ha causato. Il Comune di Sondrio ha aderito all'iniziativa lanciata dall'Anci, l'Associazione dei comuni italiani.

«Quello di domani sarà un momento importante - sottolinea il sindaco Scaramellini -: insieme ricorderemo le vittime, che anche la nostra città ha pianto, e rinnoveremo la vicinanza ai concittadini che hanno perso una persona cara. La pandemia è una tragedia che ci ha travolto all'improvviso, sconvolgendo le nostre vite e portando dolore e difficoltà, ma è doveroso evidenziare la grande forza d'animo che ci ha uniti, la bontà e la generosità che hanno guidato le tante iniziative promosse per aiutare chi si è trovato in difficoltà. A un anno di distanza purtroppo di coronavirus si continua a morire ma oggi abbiamo un'arma formidabile per combatterlo, il vaccino, e la speranza di sconfiggerlo definitivamente. Domani saremo ancora distanti ma uniti, vicini con il cuore: l'invito ai cittadini è di osservare un minuto di silenzio, a casa, sul posto di lavoro, fermandosi a pensare a ciò è successo e a chi non c'è più, riflettendo su come lo spirito di comunità ci abbia aiutato ad andare avanti, giorno dopo giorno. Dovremo essere uniti anche nel ritorno alla normalità che tutti attendiamo: arriverà presto, adesso lo sappiamo».

Nello stesso momento, alle 11 di domani, il presidente del Consiglio Mario Draghi arriverà a Bergamo per commemorare le vittime e rendere omaggio alla città che ha vissuto in prima linea l'emergenza sanitaria.